



GROS
notizie

1997, n.7

GIROS NOTIZIE

Notiziario per i soci
Anno 1997- N° 7

Redazione, impaginazione e
stampa a cura di:

Mauro Biagioli
Paolo Grünanger
Giuliano Pacifico
Marcello Pieruccini
Stefano Farusi

Grafica copertina:
Patrizia Cini

NOTA DELLA REDAZIONE:

Ringraziamo i soci che hanno contribuito alla realizzazione di questo numero di "GIROSNotizie".

Rinnoviamo l'invito a collaborare alla stesura dei notiziari inviando alla redazione articoli e suggerimenti.

G.I.R.O.S.

Gruppo Italiano Ricerca Orchidee Spontanee
<http://astr17pi.difi.unipi.it/Orchids/Giros.html>

Sede legale:

Via Testi, 7 - 48018 FAENZA (RA)
Tel.0546/30833 (Paolo Liverani)

Segreteria:

Via Rosi, 21 - 55100 LUCCA (LU)
Tel.0583/492169 (Marcello Pieruccini)

Quota sociale 1995: L.30.000
da versare sul c.c.p. n. 13552559 intestato a:
Gruppo Micologico M. Danesi A.M.B.
55029 - Ponte a Moriano - (LU)

Cariche sociali per il triennio 1997/1999:

Consiglio Direttivo:

Paolo Liverani (Presidente)
Bruno Barsella (Vicepresidente)
Marcello Pieruccini (Segretario)
Stivi Betti (Tesoriere)
M. Elisabetta Aloisi Masella
Mauro Biagioli
Romano Zacchini

Sindaci Revisori:

Claudio Merlini
Rolando Romolini
Fulvio Fiesoli

GIROS Notizie

1997 - n. 7

Sommario

Il G.I.R.O.S. a Creta , <i>di Giovanni Spagnoli e Leonardo Damilano</i>	1
Escursioni al Sillaro e al Bardello (Emilia Romagna) , <i>di Franco Candi</i>	17
Una veloce escursione in Slovenia , <i>di Paolo Liverani</i>	18
Notizie in breve	19

Il GIROS a Creta (23 marzo/7 aprile 1997) *di Giovanni Spagnoli e Leonardo Damilano*

Nota della redazione:

Abbiamo pensato di dedicare ampio spazio all'escursione del GIROS a Creta, isola che rappresenta una meta ambita per ogni appassionato di orchidee. Abbiamo creduto opportuno riunire in una sola le due memorie che ci sono pervenute, per evitare inutili appesantimenti e ripetizioni. Ci siamo però sforzati di rispettare l'impostazione data da Spagnoli, con la narrazione della cronaca quotidiana anche più propriamente "turistica" (con relativi cenni geografici, storici, archeologici). Nel contempo abbiamo lasciato tutte le notazioni di Damilano relative alle singole località, con varie osservazioni naturalistiche e note sui tipi di vegetazione e di suolo, scarse ma utilissime per capire l'ecologia delle singole specie e per orientare i futuri visitatori. Le parti "narrative" sono quindi di Giovanni Spagnoli, che ovviamente scrive in prima persona ; ad esse si alternano, giorno per giorno, le sintetiche note di Leonardo Damilano. Oltre agli Autori, ringraziamo gli altri soci partecipanti all'escursione che ci hanno mandato ottimo e cospicuo materiale fotografico a corredo illustrativo.

Sigle utilizzate per le specie trovate:

ACE – <i>Aceras anthropophorum</i>	FUS – <i>Ophrys fusca</i>
AES – <i>Ophrys aesculapii</i>	GOR – <i>Ophrys gortynia</i>
ANT – <i>Orchis anatolica</i>	HEL – <i>Ophrys heldreichii</i>
ARG – <i>Ophrys argolica</i>	HER – <i>Ophrys herae</i>
BAR – <i>Barlia robertiana</i>	HOL – <i>Ophrys holoserica</i>
BAS – <i>Ophrys basilissa</i>	IRI – <i>Ophrys iricolor</i>
BOM – <i>Ophrys bombyliflora</i>	ITA – <i>Ophrys italica</i>
BOR – <i>Orchis boryi</i>	KAR – <i>Ophrys karpathensis</i>
COL – <i>Orchis collina</i>	LAC – <i>Ophrys lactea</i>
CRE – <i>Ophrys cretica</i>	LAX – <i>Ophrys laxiflora</i>
CRT – <i>Ophrys cretensis</i>	LUT – <i>Ophrys lutea</i>
EPI – <i>Ophrys episcopalis</i>	MAM – <i>Ophrys mammosa</i>
FLE – <i>Ophrys fleischmannii</i>	OME – <i>Ophrys omegaiifera</i>

SIT – *Ophrys sitiaca*
SPE – *Ophrys speculum*
SPR – *Ophrys spruneri*
TEN – *Ophrys tenthredinifera*
S.BER – *Serapias bergonii*
S.ION – *Serapias ionica*
S.LIN – *Serapias lingua*
S.ORI – *Serapias orientalis*

S.PAR – *Serapias parviflora*
PYR – *Anacamptis pyramidalis*
SLM – *Orchis simia*
STC – *Orchis sitiaca*
PAP – *Orchis papilionacea*
PAU – *Orchis pauciflora*
QUA – *Orchis quadripunctata*

Creta è la quinta isola del Mediterraneo in ordine di grandezza (8261 km²), dopo Sicilia, Sardegna, Corsica e Cipro. Di forma allungata da ovest a est (260 km di lunghezza per 12-60 km di larghezza), sorge a circa 100 km dal Peloponneso, 200 dalle coste anatoliche e 300 dal Nordafrica. E' un'isola con notevoli massicci montuosi: i principali sono i Monti Bianchi (Levka Ori, m 2452) ad ovest, l'Ida (Psiloritis, m 2456) al centro e i Monti Dikti (m 2148) ad est. L'idea di effettuare un'escursione orchidologica nell'isola risale ad antica data: ricordo di averne parlato col nostro Presidente Liverani molti anni prima della costituzione del GIROS. E finalmente la possibilità di "fare i cretini" – come noi scherzosamente chiamavamo una spedizione sull'isola di Minosse – ha avuto la sua realizzazione nella decorsa primavera 1997. Quella che segue vuol essere la cronaca della spedizione, accettabilmente fedele, per quanto compatibile con le inevitabili lacune della memoria, dovute al tempo trascorso e alle diverse esperienze personali dei singoli componenti del gruppo.

23-24 marzo

Ci siamo imbarcati da Ancona alle 18,40 del 23 marzo, a mezzo di confortevole e veloce nave di linea della compagnia greca "Superfast Ferries". Presenti, oltre al sottoscritto: Paolo Liverani e la gentile signora Yvonne, Leonardo Damilano e Romano Zacchini con due amici di Bologna, Armando Girotti e Simonetta Ban, quest'ultima a conoscenza della lingua greca, e quindi preziosa interprete per tutto il viaggio. Siamo arrivati a Patrasso, dopo una traversata regolare, verso le 17,30 del 24 marzo. Siamo partiti subito per avvicinarsi al Pireo,

distante circa 200 km, da dove il giorno dopo avremmo preso il traghetto per Creta. A Corinto, dove abbiamo effettuato il primo pernottamento, abbiamo conosciuto la cucina ellenica in un locale affacciato sul golfo. Molto apprezzato, specialmente da Leonardo, il “tsatsiki”, una crema di yogurt, aglio e cetriolo, che avremmo trovato costantemente in tavola a complemento di ogni pasto. E poi, dopo la cena, il tradizionale “rachì”, una grappa che non figura sui menu – perché la sua fabbricazione è proibita – ma che tutti distillano, possiedono, gustano ed offrono.

25 marzo

La mattina seguente abbiamo preso i primi contatti con la natura circostante, avendo tempo per l'imbarco. Gli spostamenti avvenivano con tre auto al seguito: quella di Leonardo, a cui facevo compagnia io, quella di Paolo con Yvonne, e la terza dei tre bolognesi. La prima ricerca è stata veloce e assai proficua: spostatici sull'istmo di Corinto, anche per godere della vista dell'ardito Canale, scendemmo su un vasto terreno incolto lungo il lato sud-est. Qui trovammo uno dei più estesi popolamenti di *O.speculum* mai visti in precedenza, Sardegna compresa: le piante si caratterizzavano per il labello di un bel celeste bluastro scuro, che poteva



Il Presidente al lavoro
foto di Rolando Romolini

reggere il confronto con quello dei rarissimi esemplari a noi noti dell'Argentario. Corinto, nei pressi del canale: *Arenaria*, *Thymelaea tartonraira*, *Rucola sativa*, *Sarcopterium spinosum*, SPE (1 doppio lab., 1 senza lab.), IRI, PAP. Nella stessa mattina sulla strada per Epidauro abbiamo trovato numerose piante di *Fritillaria graeca*, con fiori molto più piccoli di quelli di altre specie note, e con tepali per lo più ornati al centro da una fascia longitudinale gialla su fondo bruno porpora. Strada CorintoEpidauro, km 18-19. Quercia spinosa, olivastro, fillirea, *Euphorbia spinosa*, *Fritillaria graeca*, *Muscari* sp, *Leopoldia* a fiori azzurri. SPE, LUT, QUA, AES.

Ne pomeriggio ci siamo spostati verso Atene, e in serata ci siamo imbarcati al Pireo su un piroscafo delle "Minoan Lines" verso Creta.

26 marzo

La mattina dopo siamo sbarcati ad Iraklion, porto principale di Creta, e dopo qualche difficoltà a trovare la giusta direzione, abbiamo preso la strada di Cnosso. Qui non ho resistito al fascino esercitato dai resti dell'antica città minoica, che ho visitato insieme ad alcuni volontari in un tempo piuttosto breve, ma sufficiente per farsi un'idea degli scavi e soprattutto dei "pesanti" restauri effettuati dall'archeologo inglese Arthur Evans. Knossos, area archeologica. Mandorli nani in fiore, diversi pavoni semiliberi che volano sui pini.

Ripresa la strada per Iraklion, ci siamo diretti a sud-ovest verso Agia Varvara (S. Barbara). Tra questa località e Avgeniki abbiamo fatto la prima sosta orchidologica nell'isola, trovando un ricco insediamento sul lato destro della strada: tra le orchidee più belle e caratteristiche ricordo *Ophrys cretica*, dal labello vellutato color viola scuro, quasi nerastro, con ornamentazioni bianche e violacee più o meno elaborate (come nella ssp. *karpathensis*) che interessano anche la cavità stigmatica e sembrano a volte riprodurre espressioni quasi umane, di grande suggestione. Un'altra specie tipica presente è *Ophrys spruneri*, dai lobi laterali del labello piegati obliquamente in basso; tra le altre specie ricordiamo *Ophrys mammosa* e *cretensis* (l'omologo isolano di *O.sphogodes*), un ibrido fra queste ultime, e *Orchis collina* (molto



Ophrys cretica
foto di Leonardo Damilano

abbondante in tutta l'isola). Agia Varvara, margine uliveto pochi km prima del paese. 2 poiane (*Buteo buteo*) in volo planato. Arenaria. *Phlomis fruticosa*, ginestra spinosa, elicriso, *Sarcopterium spinosum*, *Anemone heldreichii*, *Anemone coronaria*. COL, ITA. PAP, LAC, BOM, MAM, CRE, KAR, FUS, IRI, LUT minor, SPR, CRT?.

Giunti ad Agii Deka (I Dieci Santi), che sarebbe stata la nostra base operativa fino al 31 marzo, ci siamo sistemati in alcune stanze in affitto annesse alla trattoria del simpatico Dimitrios, che spiccicava qualche parola d'italiano (d'altra parte non abbiamo mai avuto problemi con la lingua, grazie alla nostra Simonetta). Quindi a sud del paese abbiamo incontrato un'altra tipica *Ophrys* cretese: *O.heldreichii*, molto simile a *O.scolopax* ma con gibbosità label-lari a forma di lunghe corna incurvate verso l'esterno. Agii Deka: diverse rondini in volo. Platanos, valle del Geropotamos. Calcare. Pero a foglie di mandorlo, elicriso profumato, *Sarcopterium spinosum*, *Urginea*, *Oxalis pes-caprae*, *Salvia* viola, *Iris sisyrinchium*, *Gladiolus italicus*. BAR, COL, ITA, KAR, TEN, LUT, LUT minor, BOM, HEL, SIT?, S.PAR?, S.BER. Gortys-Gortina, zona archeologica. *Echium angustifolium* a fiori rossi, *Cerintho major* a fiori tutti gialli, *Urginea*, nessuna orchidea.



Ophrys heldreichii
foto di Rolando Romolini

27 marzo

La mattina, risalendo verso Agia Varvara, poco prima del paese abbiamo fatto una sosta proficua (per la quantità di orchidee) in località Panassos. Panassos, zona campo sportivo abbandonato. Arenaria, foglie fossili, chiocciole allungate. *Sarcopterium spinosum*, *Anemone*

coronaria, *Calycotome villosa*, *Cistus incanus* ssp. *creticus*, *Thymelaea hirsuta*, elicriso profumato, *Oxalis pes-caprae*, *Hermodactylus tuberosus*. LAC, COL, PAU, ITA, PAP, KAR, IRI, FUS piccole (a volte con bordo giallo), OME, MAM, HEL, SPR, BOM, LUT, TEN, S.BER, CRT (3 piante con fiori molto piccoli, lab.6-9×6-7 mm).

Ci siamo poi diretti verso ovest a Kamares e oltre, traversando i versanti meridionali del massiccio dell'Ida, dalle cui vette innevate soffiava un pulviscolo gelido. Abbiamo raggiunto Ardaktos, nella regione a sud di Rethimno, dove abbiamo trovato un prato intero di *Barlia robertiana* (con diversi esemplari albin) con molti *Anemone coronaria* violacei, celesti e rosso sangue (questi ultimi bellissimi). Kamares, uliveto semiabbandonato presso una gola. Calcare marnoso. *Euphorbia characias*, *Asphodeline lutea*, lupino selvatico blu. BAR, QUA, LAC, COL, TEN, LUT, CRT, KAR. Ardaktos. calcare marnoso. *Sarcopterium spinosum*, *Iris sisyrinchium*, *Anemone coronaria*. BAR,, COL (1 albina), PAP, LAC, BOM, KAR, TEN, HEL, S.BER.

Tornati a Kamares abbiamo preso verso sud in direzione di Grigoria, dove, 500 m prima del paese, sul lato sinistro della strada, abbiamo trovato una ricca ma circoscritta popolazione di orchidee in stato di splendida fioritura e vitalità. Siamo quindi tornati alla base riattraversando la piana del Gemopotamos, non prima di aver fatto una capatina al mare, sulla spiaggia di Matala, centro balneare sulla costa orientale della baia di Mesarà. Grigoria. Uliveti e quercia spinosa (*Q.coccifera*). Scisti. 2 ballerine bianche (*Motacilla alba*) lungo la strada sterrata. *Phlomis fruticosa*, *Anemone coronaria* viola e rosso papavero, *Anemone heldreichii*, lupino selvatico azzurro chiaro. BAR, QUA, COL, ITA, SPR, HEL, TEN, LUT, OME, KAR, S.BER. Matala. Sabbia di arenaria. *Adonis aestiva* - *lis*, *Ononis natrix*, *Echium angustifolium*, *Salvia* viola.



Ophrys spruneri
foto di Paolo Liverani

La sera Armando è andato all'aeroporto di Iraklio a ricevere Rolando Romolini con la gentile signora Teresa e la figlia Irene, giun-

ti in volo da Firenze e da quel momento aggregati alla spedizione.

28 marzo

Il 28 marzo era in programma un'escursione nei dintorni di Festo, ed io, come al solito, ho approfittato dell'occasione per visitare i ruderi di quell'antica città; abbiamo inoltre constatato la presenza di due ottime località di ricerca di orchidee, la prima sul versante nord della zona archeologica, l'altra su un colle a nord-ovest della stessa. In particolare tra gli esemplari notevoli ricordo una sottospecie di *O. fusca* (cinereophyla, molto simile alla siciliana *O. pallida*) e *O. gortynia*, una *O. sphegodes* priva quasi di gibbe laterali e con ornamentazione formata da due linee longitudinali parallele e spesso disunite. Nei dintorni di Festo, altra località molto interessante è Agia Triada, dove tra l'altro abbiamo rinvenuto una *Orchis simia* con due infiorescenze gemelari unite. Festos 1, uliveti del versante nord, sotto l'area archeologica. *Phlomis fruticosa*, *Anemone coronaria* viola e lilla, papaveri, *Arisarum vulgare*, *Scrophularia lucida*, *Echium angustifolium*, *Thymelaea hirsuta*, *Pallenis spinosa*. BAR, COL, ITA (1 con foglie maculate), SIM, LAX, FUS (cinereophyla? lab. ricurvo 10×5-6 mm), LUT, BOM, KAR, MAM ?, PYR, S.BER. Festos 2, collina calcarea marnosa argillosa al di sopra dell'area archeologica. *Ranunculus asiaticus*, *Iris sisyrynchium*, *Anemone coronaria*, *Tragopogon porrifolius*, *Gladiolus*, *Anagynis foetida*. BAR, PYR, COL, PAP, ITA, SIM, LUT, BOM, CRE, KAR, OME, IRI (alcune a fiori piccoli), MAM, GOR, FUS×LUT?. Agia Triada, calcare marnoso-argilloso. 1 saltimpalo (*Saxicola torquata*) maschio, alcune allodole nei campi, diversi gheppi (*Falco tinnunculus*) sorvolano i campi facendo spesso lo "spirito santo", imitati da una poiana. *Sarcopterium spinosum*, *Iris sisyrynchium*, *Ranunculus asiaticus*, *Psoralea bituminosa*, *Gladiolus italicus*, *Anchusa azurea*, *Phlomis fruticosa*, *Mandragora autumnalis*. COL,



Serapias ionica
foto di Romano Zacchini

ITA, SIM (1 con doppia spiga), LUT, PAP, IRI, EPI, GOR, KAR, MAM, SPR, BOM, TEN, S.BER, S.ORI, S.ION.

Verso sera siamo andati a Matala, dove avevamo appuntamento con la Dott.ssa Chryssoula Alibertis, autrice con il marito di un'interessante monografia sulle orchidee di Creta. Ci ha ricevuto in una sala dell'albergo che li ospitava temporaneamente, essendo alla guida di una comitiva di studio: l'incontro è stato affabile e fruttuoso, in quanto la Alibertis ci ha dato preziosi consigli per la ricerca di stazioni particolarmente interessanti sull'isola. Siamo tornati alla base dopo un'appetitosa cena in un locale caratteristico di Matala, a base di "souflakì" (spiedini di carne di maiale) e "mousakà" (sfornato di verdura con carne e patate) con l'immane "tsatsiki", seguiti dal dolce "baklavàs" (pasta sfoglia e miele liquefatto) e dal "rachì" finale.

29 marzo

Ci siamo spostati ad ovest, nella provincia di Rethimno. Dopo una sosta su una collinetta battuta da un impetuoso e gelido vento di nord-est, a 10 km dal capoluogo in vista della Costa settentrionale, siamo tornati verso l'interno dell'isola, a sud. Kria Visi, 10 km da Rethimno. Uliveto. Lupino selvatico blu. BAR, COL, PAP, CRE, LUT, S.BER.

Dopo alcune soste lungo la strada, presso Agios Vasilios (San Basilio) abbiamo trovato in un uliveto numerose *Orchis boryi*, somiglianti a piccole *O.morio* con sepalì violacei a nervature bruno-verdastre e sperone rivolto in basso, lungo quanto l'ovario. Poco distante una delle più spettacolari orchidee di Creta: *Ophrys episcopalis*, di forma simile a *O.holoserica*, ma con fiori più grandi e labello rosso bruno a bordi spesso ripiegati in avanti. Tra gli altri esemplari presenti, una *Ophrys cretica* con lobi laterali simili a quelli di *O.spruneri*. Strada Spili-Armeni, pochi km dopo il bivio per Agios Vasilios. Calcare duro affiorante. Gariga bassa a ginestra spinosa gialla



Ophrys episcopalis
foto di Giovanni Spagnoli

(*Genista acanthoclada?*) e *Sarcopterium spinosum* con *Prasium majus*, *Iris cretensis (unguicularis)*, *Dracunculus vulgaris*. ACE, LAC (alcune ipercromiche: TRI?), PAP, ITA, LUT, HEL, TEN, FUS lab. grande con bordo giallo-rossastro (12×11 mm), FUS lab. piccolo e curvo (8,5×55mm), 2 TEN×BOM. Agios Vasilios 1, periferia del paese. Calcare duro affiorante. *Phlomis fruticosa*, *Euphorbia characias*, *Cistus salvifolius*, *Anagallis arvensis*, *Iris sisyrinchium*, *Iris cretensis*, *Ranunculus asiaticus*, *Anemone heldreichii*, *Anemone coronaria* viola. BAR, PAP, CRT, CRE, TEN, LUT, HOL. Agios Vasilios 2, circa 1 km prima del paese. Uliveto con 20-25 BOR inizio fioritura. Gariga soprastante con calcare duro affiorante: ginestra spinosa gialla, *Phlomis fruticosa*, *Sarcopterium spinosum*. ITA, PAP, LAC, LUT minor, TEN, HOL?, HEL, EPI (lab. 18×16 mm), S.BER.

Siamo quindi scesi verso sud-est, fermandoci a più riprese nella zona di Spili, molto ricca di orchidee; fra l'altro abbiamo trovato poco prima del paese una *O.fusca* con 2 fiori "siamesi", uniti con relativa brattea unica. Molte altre popolazioni di orchidee erano presenti lungo la tortuosa strada che traversa la montagna a sud di Spili fino a Kerames, in vista del mare. Spili, poco prima dell'abitato. MAM, HEL, FUS, CRE, OME, QUA. Mixorama, sulla strada per Karines. Calcare. In alto boschi di quercia spinosa con *Thymmelaea tartonraira* ssp. *argentea* e *Asphodeline lutea*. Più in basso (m 700-800) uliveti bruciati con *Phlomis fruticosa*, *Sarcopterium spinosum*, *Cyclamen creticum*, *Iris cretensis*, *Scrophularia lucida*. FUS medie e piccole, TEN, CRT, SPR, HEL. Strada per Kerames prima del passo di Kendas. Rocciaverde. Molte PAU, dopo il passo prima di Drimiskos. Roccia calcarea. Gariga bassa con 2 specie di ginestra, *Sarcopterium spinosum*, *Trifolium uniflorum*, *Urginea maritima*, asfodelo. BAR, PAP, LAC, ITA, COL, BOM, LUT, FUS piccole e grandi, IRI, HEL, TEN, CRE, CRT, S.BER. Kerames. Roccia scistosa. *Sarcopterium spinosum*, *Psoralea bituminosa*, *Ferula communis*, *Gladiolus italicus*. BAR, COL, ITA, S.BER. abbondantissima. Costa di Kerames, a livello del mare (5-10 m). Carrubo, olivastro, ginestra spinosa gialla, *Sarcopterium spinosum*. PYR, PAP, BOM, HEL, S.PAR?

30 marzo

Il giorno di Pasqua è stato dedicato a un'escursione nelle basse montagne che separano a sud la piana di Agii Deka dalla costa meridionale. Passando per Agios Kirillos (S.Cirillo), ci siamo poi fermati presso Andiskari su una collina ricca di fossili del quaternario e molto ricca di orchidee: tra queste alcuni esemplari di *Ophrys mammosa* probabilmente erano da ascrivere a *O.pseudomammosa*. Tornando indietro e dirigendoci verso Miamou, su uno scosceso pendio a destra della strada abbiamo trovato – con sommo giubilo – *Ophrys fleischmannii*, inutilmente cercata in precedenza: si tratta di un'ofride che assomiglia a *O.omegajfera*, ma presenta una taglia alquanto minore e un'abbondante peluria di un delizioso color grigio topo, con riflessi bluastri. Nello stesso sito tra l'altro erano presenti delle *Serapias bergo-nii* albine e una *Ophrys lutea* dal labello insolitamente grande. Flora, presso Andiskari. Calcare marnoso con fossili di echinodermi. Uliveti e gariga con timo arbustivo, *Iris sisyrinchium*, *Tragopogon porrifolius*, *Mandragora autumnalis*. BAR, PYR, ACE, COL, ITA, PAP, LAC, S.BER, HEL, LUT, BOM, TEN, MAM, CRE, IRI, FUS grande, OME (diverse esili con 1-2 fiori grandi in zona ombrosa con muschio, h 15 cm, lab. 17×14 mm, spianato 23×31 mm). Strada Agios Kirillos - Miamou. Scisto marrone. *Sarcopterium spinosum*, *Urginea*, *Mandragora autumnalis*, *Trifolium uniflorum*. BAR, COL, ITA, LAC, PAP, S.BER, S.PAR albina, TEN, BOM, LUT (lab 11×9mm), LUTminor, HEL, CRE (anche var. rosea), OME, IRI, FLE. Timbaki. Lungo la strada 1 *Dracunculus vulgaris* fiorito (le foglie cominciano ad appassire quando inizia la fioritura). Kamilari. Uliveto abbandonato. Elicriso, timo arbustivo, *Ranunculus asiaticus*, *Iris sisyrinchium*. BAR, PYR, SIM, COL, ITA, LUT minor, BOM, CRE, IRI, S.BER, S.ORI.



Ophrys fleischmannii
foto di Giovanni Spagnoli

La sera abbiamo festeggiato la Pasqua con un'omerica spaghetтата,

artefice lo “chef” Romano, con invito esteso – ed accettato con entusiasmo – a Dimitrios e famiglia. Prima di levare il campo da Agii Deka, approfittando di un pomeriggio piovoso, mi ero assicurato una visita ai ruderi della vicina Gortina, antica città dorica, divenuta dopo la conquista romana dell’isola nel I sec. a.C. importante centro amministrativo e popolare fino al IV sec. d.C. Su una parete dei resti del lato nord del suo teatro (odeion) è murata una lunghissima iscrizione (600 righe) in dorico-cretese, risalente al V sec. a.C. e considerata il primo codice legislativo d’Europa. Successivamente, quando la religione cristiana fu introdotta nell’isola sotto l’imperatore Decio (250 d.C.) da Tito, discepolo di S. Paolo, Gortina vanterà i primi martiri: i Dieci Santi, che diedero il nome al nostro centro base (Agii Deka, appunto). Tuttora la religione praticata a Creta è quella cristiana, di rito greco-ortodosso. Ne sono testimonianza un’enorme quantità di chiese, disseminate ovunque e che fanno spicco con le loro cupolette rotonde coperte di tegole rosse, che risaltano sul candore immacolato delle intere costruzioni. Inoltre su tutte le strade dell’isola si incontrano regolarmente miriadi di edicole votive: da quelle più semplici e povere, contenenti appena un’icona e qualche vaso di fiori in una piccola urna di ferro, a quelle più ricche ed elaborate, quasi vere e proprie chiese murate in miniatura.

31 marzo

La mattina abbiamo lasciato Agii Deka con rotta verso la parte orientale dell’isola. Al valico della strada fra Martha e Kato Vianos era presente un’interessante stazione con, tra l’altro, *Ophrys fleischmannii* e vari esemplari di *Orchis anatolica* a fiori minuti, sepalii patenti e lungo sperone rivolto in alto. Abbiamo quindi fatto una breve sosta logistica ad Ano Vianos, dove si è cercato invano di risolvere il mistero di una fontanella con un rubinetto che veniva fuori (non si sa come) dall’interno di un grosso platano. Ripresa la marcia verso est, siamo entrati nella provincia di Lassithi, percorrendo la strada costiera sul mar Libico tra Mirtos e Ierapetra: qui, tagliando verso nord nel punto più stretto dell’isola, abbiamo in breve raggiunto Pahia Ammos, affacciata sul golfo di Mirabellou, nel mare di Creta: qui abbiamo preso

alloggio in camere d'affitto gestite dalla Signora Maria Dialektaki. La giornata si è conclusa con un'escursione sulla litoranea verso Agios Nikolaos (S. Nicola); presso Kalo Horio abbiamo trovato – tra le altre – una *Ophrys omegaifera* senza l'“omega” biancastro, delle *Ophrys iricolor* a macchie azzurre particolarmente brillanti, una *Ophrys fusca* con fiori a macchie biancastre. Strada Martha-Ano Vianos. Terreno sedimentario arenaceo-marnoso. Gariga con ginestre spinose (*Calycotome* e *Genista* ?), *Daphne sericea*, *Cistus incanus* ssp. *creticus*, *Iris cretensis*, diversi coleotteri meloidi neri e grandi, 1 raganella (*Hyla* sp.). ACE, BAR, QUA (1 albina), ANT(×QUA?), COL, PAP, ITA, TEN, LUT, BOM, KAR, FLE, HEL, CRT, FUS. Costa tra Mirtos e Ierapetra. Affioramenti di gesso. Gariga con molto *Cistus parviflorus*. Kalo Horio. Bosco di *Pinus brutia*, *Quercus coccifera* e *Ceratonia siliqua* con lentisco, mirto e salvia. Nel sottobosco *Fritillaria graeca* e *Cyclamen creticum*. COL, IRI, CRT, HEL, OME esili con un solo fiore, FUS piccole e ricurve.

1 aprile

La mattina ci siamo diretti verso l'estremità orientate del golfo, nella zona di Mohlos, dove tra la bassa vegetazione costiera abbiamo notato delle *Ophrys iricolor* a fiori giganteschi (labello lungo fino a 2,6 cm) e altre con forme teratologiche (alcuni fiori con sepalii a colorazione labelloide, altri mancanti di una metà longitudinale del labello). Sopra la litoranea attiravano l'attenzione grandi chiazze gialle di ranuncoli. Tornati indietro, ci siamo poi inerpicati per una strada sterrata verso Monastiraki, da dove si sono dirette le nostre ricerche all'intorno. Mohlos: vicino al mare: arenaria rossastra con *Malcolmia flexuosa*, *Limonium* sp. e *Trifolium uniflorum*. 10-30 m slm: BAR, COL, PYR, S.BER, MAM, IRI, LUT, CRE, BOM, TEN. 80-100 m slm: calcare con sedimenti scistosi. (ginestra spinosa gialla, timo arbutivo, elicriso, gladiolo, *Euphorbia characias*, *Ranunculus asiaticus*, *Prasium majus*, *Cistus incanus* ssp. *creticus*. BAR, COL, ANT (tutte piccole, alcun con lab. parz. ripiegato: ×STC?, S.BER, CRE, HEL, LUT minor, BOM, IRI, EPI (lab. 17×15 mm, gibbe 5 mm, grosso apicolo). Monastiraki: strada bianca, 1 km dall'origine dalla litoranea.

Margine uliveti con carrubi, timo arbustivo, *Cistus incanus* ssp. *creticus*. COL, ITA, PAP, LUT minor, FUS piccole, MAM, OME, CRE (1 doppio lab.), KAR, BOM, S.BER, S.ORI, S.ION, CRE×FUS (= *O.×barbarae*, 3). Stretta gola alla base del monte Thriptis con antichi mulini ad acqua in serie. Molti corvidi in volo (gracchi?), un gheppio. Carrubi, mirti, lentischi, salvia lilla, ruta, oleandro, asparago con foglie sparse lunghe e sottili, *Euphorbia characias*, *Asphodeline lutea*, *Cyclamen creticum*, *Aristolochia cretica* con fiori di 10-12 cm con due specie di ditteri imprigionati al loro interno.

2 aprile

Giornata interamente dedicata alla visita del grande altopiano carsico di Lassithi, che sorge a 800 m circa in mezzo ad una cerchia di montagne tra le quali svetta il Dikti, coperto di neve. Abbiamo fatto sosta ad Agios Nikolaos per rifornimenti e acquisti di souvenir; poi, da Neapolis abbiamo raggiunto Agios Georgios (S. Giorgio), al margine del piano. L'altopiano di Lassithi in passato si caratterizzava per la presenza di molte ruote a vento (fino a 10000), che azionavano i pozzi per l'irrigazione del fertile terreno su cui si coltiva ottima frutta e verdura: oggi le ruote sono rimaste ben poche, sostituite dai più pratici motori diesel. A proposito, l'agricoltura è, insieme al turismo, una delle principali risorse dell'economia di Creta, con vaste superfici a coltura di olivi e viti; anche la pastorizia rimane diffusa, pur limitata all'allevamento degli ovini. Sull'altopiano trovammo poche orchidee, ma potemmo ammirare bellissimi esemplari di *Quercus coccifera*, la quercia spinosa che forma anche boschi per ampi tratti ai bordi del pianoro. Tale *Fagacea* è abbondante in tutta l'isola, e costituisce quasi l'unica rappresentante spontanea del genere *Quercus*. Abbiamo visitato la grotta di Giove (Dikteon Andron), da sempre conosciuta come luogo di nascita di Zeus: luogo assai umido, a dire il vero, nel quale per non buscarsi i reumatismi bisognava davvero essere Dei immortali! Lassithi. Diversi grandi rapaci alti nel cielo, probabilmente grifoni (testa poco sporgente, ali leggermente inclinate a V). Nella zona della grotta di Giove *Daphne sericea*, *Iris creticus*, una crucifera rosa piccola (*Malcolmia* ?), LUT, ANT.

3 aprile

La comitiva si è divisa in due gruppi: i bolognesi con Leonardo e i Romolini si sono diretti fino a Vai, presso l'estrema punta nord-orientale di Creta, mentre i coniugi Liverani ed io abbiamo ripreso verso ovest la litoranea. Dopo una rapida visita alle rovine di Gournia, vicino a Pahia Ammos, abbiamo preso la strada di Kalo Horio risalendo fino al valico di Kalamafka, da dove si gode una bellissima panoramica su due mari, il Libico a sud e il Mar di Creta a nord. Ci siamo resi subito conto di esserci imbattuti in una delle più ricche e vaste colonie di orchidee dell'isola. Kalamafka, valico. Calcare. Pineta bruciata. *Cistus parviflorus*, *Hermodactylus tuberosus*. BAR, PAP, COL, ITA, LAC, ANT (1 albina), STC (molto più robusta di ANT con fiori più grandi e lab. ripiegato), BOM, LUT, LUT minor, FUS piccola (bilunulata?), CRE, CRT, IRL, TEN, BAS fiori grandi, FLE, OME (e OME×FLE?), PYR, HEL, MAM, GOR, S.BER. Moni Toplou, presso il monastero. Arenaria con inclusioni sferiche. Elicriso, *Cistus parviflorus*, *Viola scorpiuroides*, PYR. Vai. Scisti grigi-rossastri. Gariga bassa con rari carrubi e ginepri fenici. Ginestra spinosa gialla, *Pistacia lentiscus*, *Urginea maritima*, *Cistus parviflorus*, *Cistus incanus* ssp. *creticus*, *Cistus salvifolius*, *Helianthemum sanguineum*, *Prasium majus*, *Euphorbia spinosa*, *Teucrium brevifolium*, *Malcolmia chia* (fiori rosa più piccoli di *M.flexuosa*, 7-8 mm, siliqua 4-5 cm), *Iris monophylla* (fiori simili a quelli di *I.sisyriuchium* ma molto più piccoli, una sola foglia), LUT. Palmizio di *Phoenix theophrastii* sulla riva del mare.

Nel pomeriggio, riuniti i due gruppi, abbiamo lasciato Pahia Ammos e in serata siamo giunti ad Iraklion, la nostra ultima base cretese. Ci siamo sistemati all'Hotel Evans, così chiamato dal nome dell'archeologo che aveva operato a Cnosso agli inizi del secolo.

4 aprile

Di buon'ora Leonardo ha accompagnato all'aeroporto i Romolini, che dovevano ripartire; più tardi abbiamo dedicato la mattinata alla

visita del porto di Iraklion, e in particolare all'arsenale e alla fortezza, imponenti vestigia della dominazione veneziana, durata dal 1204 al 1669, quando la città, che allora veniva chiamata Candia, dopo un assedio ventennale cadde in mano dei Turchi. Quindi abbiamo visitato il Museo Archeologico, che contiene le più importanti collezioni di reperti delle civiltà che nei millenni si sono avvicinate a Creta, dal neolitico (6500-2800 a.C.) alle epoche minoica (2800-1450 a.C.), micenea (1450-1000 a.C.) e romana (69 a.C.-395 d.C.). Iraklion, arsenale veneziano. Ruederi delle mura coperti da *Hyoscyamus aureus* (giallo vivo) e da *Hyoscyamus albus* (giallo crema pallido) fioriti.

La sera a cena abbiamo gustato un piatto tipico, particolarmente appropriato a noi del GIROS: il "gyros" appunto, costituito da fette di maiale arrostito rifilate da un grande ammasso di carne fusiforme infilato su uno spiedo verticale, fatto ruotare e cuocere a riverbero da una fonte di calore laterale. Le fette vengono servite involte in una sorta di focaccia accartocciata, insieme a una massa di patate fritte in listelli.

5 aprile

Ultimo giorno di permanenza sull'isola, ho visitato con i coniugi Liverani il Museo Storico Etnologico, con interessanti reperti delle epoche bizantina (395-824 e 961-1204), araba (824-961), veneziana (1204-1669) e turca (1669-1898). Vi è conservata anche un'ampia documentazione della lotta per l'indipendenza dall'impero ottomano, capeggiata da Eleverios Venizelos (1898-1908 ; dal 1912 Creta è entrata a far parte della nazione greca). Non mancano infine documenti del periodo di occupazione tedesca (1941-1945), testimoniato anche dai ruderi della Chiesa di S.Pietro, distrutta dai bombardamenti del 1941 e mai più ricostruita. Leonardo e i bolognesi invece hanno preferito dedicare l'ultimo giorno ad una lunga escursione nella parte occidentale dell'isola, nella provincia di Hania (Canea), in vista delle Montagne Bianche (Lefka Ori), coperte di moltissima neve. Penisola di Akrotiri, a nord-est di Hania. Grandi rondoni maggiori (*Apus melba*) dal ventre bianco in volo, nei campi molte cappellacce (*Galerida cristata*). Tra l'aeroporto e il monastero di Agia Triada: corbezzolo, lentisco, elicriso, lavanda selvatica poco profumata, *Cistus parviflorus*

(raro), *Cistus incanus* ssp. *creticus*, *Cistus salvifolius*, *Dracunculus vulgaris*, *Hypericum* (fiori piccoli e terminali di 1 cm circa, fusto rosso, foglie piccole e lucide), *Tragopogon porrifolius*, *Leopoldia comosa*, *Tulipa bakeri*, BAR, COL, LUT, TEN, BOM, FUS piccola, FLE, EPI, HEL, S.LIN, S.BER. Tra Hania e Vrisses, sulla vecchia strada nazionale: Maheri: calcare duro, pascolo eccessivo. *Sarcopterium spinosum*, *Phlomis fruticosa*, *Euphorbia dendroides*, HEL, EPI, S.BER. Agii Pantas: boschi di cipresso orizzontale, in parte bruciati. *Ptilostemon chamaepeuce* non fiorito sulle rocce calcaree, *Vicia* lilla con infiorescenza circolare, PYR, CRT con 1 *P. chlorantha*.

Alle 19 ci siamo imbarcati su una nave delle Minoan Lines, ma la partenza non è avvenuta prima delle 23 a causa dello stato agitato del mare, che non consentiva l'uscita dal porto in condizioni di sicurezza. La traversata è stata un po' movimentata, ma senza eccessivi problemi: alle ore 10 della mattina dopo siamo sbarcati al Pireo.

6 aprile

La partenza da Patrasso era prevista per le 18,40, per cui abbiamo deciso di fare un'escursione nel Peloponneso, pur con qualche perplessità, non avendo notizie sui siti da visitare. Attraversato il canale di Corinto, nella tarda mattinata siamo giunti a Micene. La tentazione di visitare i ruderi della città degli Atridi è stata irresistibile per me e per Leonardo: varcata così la Porta dei Leoni, siamo saliti in cima all'acropoli, mentre gli altri si dedicavano alla ricerca di orchidee su una collinetta ai piedi del sito archeologico. Ridiscesi dall'acropoli, il volto raggianti con cui Paolo ci veniva incontro ci ha fatto intuire che qualcosa di entusiasmante era successo. Infatti l'occhio infallibile della signora Yvonne aveva ancora fatto centro, individuando alcuni esemplari in piena fioritura della splendida *Ophrys argolica*, che pola-



Ophrys argolica
foto di Giovanni Spagnoli

rizzò la nostra attenzione e le nostre macchine fotografiche per oltre un'ora. La conclusione del viaggio non poteva essere migliore! Micene, zona archeologica. Calcare. Coppia di lucertole (il maschio con gola azzurra, la femmina con strie nere longitudinali sul corpo). *Phlomis fruticosa*, timo arbustivo, asfodelo, *Vicia* viola, *Lamium* bianco, *Ornithogalum*, ARG, SPE, LUT minor.

Escursioni al Sillaro e al Bardello (Emilia Romagna) di Franco Candi

Nei giorni precedenti l'Assemblea GIROS del 18 maggio 1997 a Bologna, si sono svolte le previste escursioni dalle colline appenniniche alle aree umide del Ravennate, delle quali si dà di seguito breve relazione, con relativi ritrovamenti di orchidee (legenda: B = in boccio; IF = inizio fioritura; PF = piena fioritura ; FF = fine fioritura; SF = sfiorite).

Valle del Sillaro, 16/5/97. Sotto l'esperta guida di Nicola Centurione eravamo circa una trentina di partecipanti in una mattinata calda e umida, accompagnati dalle Guardie provinciali Andrea e Sergio, ai quali va il nostro sentito ringraziamento. Trovate: *Orchis fragrans* IF, *Orchis purpurea* SF, *Listera ovata* PF, *Anacamptis pyramidalis* PF, *Serapias lingua* PF, *Cephalanthera longifolia* PF, *Epipactis muelleri* B, *Ophrys apifera* PF e var. *aurita* PF, *Ophrys holoserica* PF, *Ophrys bertolonii* PF, *Ophrys insectifera* FF, *Gymnadenia conopsea* B, *Ophrys holoserica* × *bertolonii* PF. A mezzogiorno tutti a mangiare un'ottima gramigna con salsiccia preparata sul campo da Romano. Nel pomeriggio siamo andati sulle balze del contrafforte pliocenico dove vegeta una piccola stazione di *Ophrys tetraloniae*, però non ancora fiorite.

Zona umida del Bardello, 17/5/97. Il gruppo era di circa quaranta persone, la mattinata ancora calda e afosa, le fioriture abbondanti. Abbiamo trovato: *Orchis laxiflora* FF, *Orchis elegans* PF, *Orchis palustris* tantissime PF, *Anacamptis pyramidalis* molte B e poche IF,

Orchis fragrans B, ibridi *O.laxiflora* × *palustris* e *O.palustris* × *fragrans* 4 piante PF, lusus di *O.elegans* (pianta con fiori a labelli molto grandi e privi di sperone). Quindi, nel magnifico parco della Ca' Vecchia, il solito Romano ha preparato dei magnifici rigatoni con ragù alla bolognese, seguiti da una mia "crostata alla GIROS". Il gruppo GIROS di Bologna (Candi, Centurione, Girotti, Zacchini) coglie l'occasione per ringraziare sentitamente tutti i partecipanti.

Un grazie particolare poi a chi ha reso possibile la visita al Bardello, autorizzandola in periodo di chiusura, e cioè il Comune di Ravenna e specificamente la Dottoressa Angela Vistoli, oltre al socio di Ravenna Maurizio Gardini che ci ha ospitati.

Una veloce escursione in Slovenia

di Paolo Liverani

Su invito del socio triestino Amelio Pezzetta abbiamo effettuato un'escursione di un giorno in Slovenia, avendo per obiettivo principale la rara *Dactylorhiza transilvanica*, segnalata da un conoscente di Amelio in una torbiera non distante dal confine italiano. Siamo partiti da Bologna alle 8 di mattina del 28 giugno 1997 io, Candi, Zacchini e Centurione, alle 11 ci siamo ritrovati con Amelio a Trieste e alle 13 abbiamo raggiunto la torbiera di Krampelj. Si tratta di una torbiera vastissima, con al centro un laghetto coperto quasi completamente da *Ninfea alba* in stupenda fioritura. Nelle parti più alte e tutt'intorno la vegetazione è composta da abete rosso (*Picea abies*) misto a pino silvestre (*Pinus sylvestris*) e betulla (*Betula alba*), con sottobosco a *Rhamnus frangula* e (più sporadico) *Viburnum lantana*. La maggior parte degli esemplari di *Dactylorhiza transilvanica* era all'inizio della fioritura, ma per fortuna ne abbiamo trovato anche qualcuno in piena fioritura: si tratta di una *Dactylorhiza* del gruppo della *maculata*, dai fiori di colore bianco puro, con foglie solo cauline e non maculate. Erano presenti anche sporadiche *Listera ovata*, *Gymnadenia conopsea*, *Epipactis palustris* e *Platanthera bifolia*, oltre a molte Ranunculaceae, Campanilacee, Composite e altre. Dopo aver riempito gli stomaci (par-

ticolarmente gradito l'assaggio di albicocche varietà Yvonne Liverani), ci siamo spostati in una zona asciutta, con presenza di *Quercus* sp., *Populus* sp. e arbusti vari, dove abbiamo trovato *Epipactis tremolsii* e *E.atrorubens*, inoltre l'ibrido fra le due e un'altra *Epipactis* a fiori piccoli (*E.persica?*). La giornata è stata quindi davvero fruttuosa, grazie soprattutto alla disponibilità dell'amico Amelio Pezzetta, nostra ottima guida e compagno di escursione.

Notizie in breve

Il 27 agosto 1997 si è svolta la ormai consueta escursione del GIROS a Campigna, sull'Appennino Forlivese. La partecipazione anche quest'anno è stata notevole (oltre 40 persone tra soci, familiari e amici, con rappresentanza da Milano a Taranto). Sono state visitate le *Epipactis* della faggeta di Piancancelli (*E.gracilis*, *helleborine*, *leptochila*, *microphylla*, con ibridi e variabilità al solito molto problematiche e interessanti). Al pranzo c'è stata la sorpresa di una magnifica zuppa lucchese alle erbe portata da Stivi Betti e debitamente onorata dai quaranta, al pari di dolci, dolcetti, Chianti e grappe speciali ... tutte belle abitudini i cui responsabili non finiremo mai di ringraziare. Meno piacevole la sorpresa che ci ha fatto il tempo, con tuoni e grandine sul più bello ... fortuna che non è durato molto. Abbiamo quindi visitato nell'abetia le *Epipactis purpurata* (in piena fioritura); c'era pure qualche esemplare ancora in fiore di *Epipactis flaminia*, la specie descritta da Roberto Savelli, indimenticabile amico e socio fondatore del GIROS, purtroppo scomparso. Per vedere questa specie e prenderne materiale da studio era presente anche il Prof. Grünanger di Milano con la gentile Signora. Una giornata positiva sotto tutti i punti di vista, che ha chiuso – come è ormai tradizione di ogni anno – le riunioni/escursioni di studio per il 1997.

Il 21 settembre 1997 si è svolto a Pian di Mugnone (Fiesole) il Consiglio GIROS, il cui verbale è stato già inviato ai soci.

Ricordiamo solo che:

– Candi ha presentato il distintivo del GIROS in argento, che sarà

disponibile per tutti i soci a partire dall'assemblea del 16 novembre a Faenza (costo L.20000).

– Remolini comunica che in occasione di tale assemblea sarà disponibile il libro “Le orchidee del territorio fiesolano”, che anche in seguito potrà essere richiesto unicamente alla sezione GIROS di Firenze o al Gruppo Naturalistico Pian di Mugnone.

– Prosegue l'organizzazione dell'assemblea-raduno del 18-24 maggio 1998 a Terme di Sardara (Cagliari): fra l'altro saranno presenti (con interessanti comunicazioni scientifiche) due graditi ospiti stranieri, Richard Lorenz e Rémy Souche.